

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farfugliamento ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

L'ARTICOLO



GRANDE BOLOGNA! VERAMENTE TANTO GRANDE, COSÌ GRANDE CHE A PARECCHI FA DIMENTICARE QUESTA GRANDE E MAGICA YOGA.

COME MAI QUESTA COSTATAZIONE UN PO' AGROVOLCE? PERCHÈ EFFETTIVAMENTE CI SIAMO RICORDATI DI UN CALO D'INTERESSE VERSO LA "FORTITUDO", INTENDIAMOCI NON DA PARTE DEL "SOLITO" PUBBLICO, QUELLO È SEMPRE COSTANTE, MA DA PARTE DI QUEL PUBBLICO FORMATO DA RAGAZZI + O - GIOVANI CHE MOLTE VOLTE NON POSSONO PERMETTERE DI BISSARE, QUANDO LA YOGA GIOCA IN CASA, LA PARTITA DEL BOLOGNA CONSIDERANDO CHE ALLO STADIO LA CURVA COSTA MOLTE CARTE E APPUNTO DOVENDO EFFETTUARE UNA SCELTA, FRA IL BOLOGNA CHE FINALMENTE DOPO 6 ANNI FA TORNARE A SENTIRE IL PROFUMO DI SERIE A, E LA YOGA CHE, ANCHE SE UNA GRANDE SQUADRA, FA IL "SOLITO" CAMPIONATO DI A2 X POI RISALIRE IN A1, SEMBRA OBBLIGO OPTARE X IL BOLOGNA.

QUESTO "CALO" LO RILEVIAMO MOLTISSIMO IN TRASFERTA (E RIDAJE!). FRA UNA TRASFERTA A RIETI E LA CONCOMITANTE TRASFERTA AD AREZZO,

IL COMBATTUTI FRA LE 2 SPONDE COSA SCEGLONO? CHIARAMENTE AREZZO ED ECCO LE CIFRE: 5000 AD AREZZO E 5 A RIETI (CHE FRA L'ALTRO SI SONO FATTI SENTIRE LO STESSO!) O.K. NON NE FACCIAMO UN DRAMMA, ANZI, E QUESTO XCHÈ ANCHE A NOI CI SEMBRA LOGICO. QUESTO DISCORSO È INDIRIZZATO A UNA CATEGORIA DI PUBBLICO, QUELLO + GIOVANE E AMANTE DEL CALCIO, MA CHE DIRE DI COLORO CHE SCEGLONO SOLO LA YOGA? NONOSTANTE CHE X LA TRASFERTA DI VOINE CI FOSSE LA DOPPIA ORGANIZZAZIONE FOSSA E FORTITUDO BASKET CLUB, ERAMO APPENA IN 34! O.K. IN TACCIAMO QUALCUNO CHE È VENUTO SU IN MACCHINA (FRA L'ALTRO CI DISTANDIAMO IL XCHÈ) MA QUESTO ALLA FINE NON CONTA! NOI PENSIAMO UNA COSA, IL PUBBLICO VIRTUOSI FACEVA E TUTT'ORA FA SKIFO! PROPRIO XCHÈ NON INCITA I SUOI, NON LI SEGUE IN TRASFERTA ECC. ECC. MA IL NOSTRO PUBBLICO "NORMALE" È POI COSÌ TANTO DIVERSO? ORA COME ORA, NO DI CERTO, CI RENDIAMO CONTO CHE È IL CAMPIONATO DI A2, CHE ALCUNE PARTITE SONO GIÀ SEGNATE DI PARTENZA, MA QUESTO COSA C'ENTRA? IN FIN DEI CONTI GIOCA LA YOGA NO? SINCERAMENTE ODIAMO RILEVARE CHE CI SIANO "IMBORGHESITI" MA CHE ALTRO TERMINE USARE X CHI, ALL'USCITA

DELLE NUOVE SCIARPE CON LA SCRITTA "FOSSA DEI LEONI", HA DETTO "ANCORA LE SOLITE MARACQUATE?"
 SEMBRA PROPRIO CHE L'ODORE DI MERDA CHE ALEGGA AL PALASPORT QUANDO GIOCA LA VIRTUS, E CHE "COSTRINGE" LA GENTE A GIRARE UN METRO DA TERRA, OLTRE CHE DIFFONDERSI X TUTTA BOLOGNA SIA INIZIANDO A GIRARE ANCHE ALLE NOSTRE PARTITE, IN MEZZO A NOI.
 FORSE QUALCUNO RIFLETTERA SU CIO CHE ABBIAMO SCRITTO, OPPURE CI DIRANNO CHE SIAMO PATETICI OPPURE SCEMI, MA RICORDATEVI CHE VIRTUS TI ODDIO VUOL DIRE TANTE COSE FRA LE QUALI UNA DELLE + IMPORTANTI E' PROPRIO QUESTA.
 BASTA CON LE POLETICHE, UN PO DI SVACCO FORSE L'ABBIAMO AVUTO ANCHE NOI, MA ORA SIAMO LAVORANDO X FARSI CHE IL CLIMA TORNICALDO

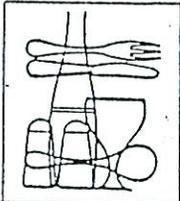
AL PALAZZO E PROPRIO X QUESTO RINGRAZIANDO IL MAGICO GIACOMO CHE DOPO LA GRANDE VITTORIA SULLA FANTONI SI E GIRATO VERSO DI NOI, ESULTANDO COME DA UN PO DI TEMPO NESSUNO FACEVA SPERIAMO CHE QUESTO DISCORSO VENGA RECEPITO UN PO DA TUTTI.

NEL FRATTEMPO INVITIAMO TUTTI COLORO CHE HANNO ANCORA VOGLIA DI URLARE, DI RITROVARSI IN FOSSA (IN PIEDI!) QUALUNQUE SIA LA PARTITA, XCHE ALLA FINE DEI CONTI LO STARE IN FOSSA DEVE VOLER DIRE VOGLIA DI DIVERTIRSI E DI STARE INSIEME.

FOSSA DEI LEONI SEZIONE
 (ALIAS IL DIRETTIVO)

E DOPO LA
 PARTITA
tutti
 A L

RISTORANTE PIZZERIA
VALVERDE



VIA ANDREA COSTA, 15712
 TELEF. (051) 411.982
 40134 BOLOGNA

SI ACCETTANO
 PRENOTAZIONI
 PER CRESIME
 COMUNIONI E
 MATRIMONI

CHIUSSO PER TURNO IL MARTEDI'

Questa "zine" e' dedicata a:

TUTTI QUELLI CHE URLANO ANCORA AI NABAT e AI GHETTI 84, NOSTRE COLONNE SONORE, A CHI CONOSCE QUESTI 2 GRUPPI, A CHI NON LI CONOSCE XO' CE LA METTE TUTTA, A GIACOMO (ZATTI), AL QUARTETTO CETRA [ESSEL, DIANA (MORIRE A BRINDISI!) DALLA MORA TIRA UNA BOMBA E IL MAGICO POL!], ALL'ESILIATO NINO, AL LEONE, A TUTTA LA SQUADRA YOGA, AL BOLOGNA F.C., AGLI U.R.B. (TORNEREMO IN A!), A TOTO', A MANCINELLI, A PIER, AL CICCIO TELLO VECCHI, A FACCI UNO FACCIAMO, ALLE F.D.L. GIRLS, AL PARTENTE DINO CHE DA IL CAMBIO AL TORNANTE MILO, AI PANTHERS TRACER, AI SOUTH EAGLES NAPOLI, ALLA SEZIONE DI MESS (SANDRO & STEFANO), AI RAGAZZI DI UDINE E DI REGGIO CALABRIA, AI NOSTRI TESSERATI IN GIRO X L'ITALIA (!!!!!!!), AGLI AUTISTI DEI PULLMANN (TRANNE CHE VEZZACI), A CHI CI ODDIA, ALLA DATTILOLOGRAFA DELLA "FOSSA" A TUTTI QUELLI CHE INCHIODIAMO X LEGGERE GLI ARTICOLI DELLA "ZINE" CHE NON CENTRANO UN CARZO (AD ES. FOZZI, PEDRO, GIORGIA, GUSY, BETA, MIA MADRE, IL CENTRALINISTA DEL S.ORSOLA, L'OSTE DELL'UNITO, LYUAI e I VOLONTARI DELLA C.R.I.)

Un gratioso 'fancullo' (quindi senza offesa)

Ai VIRTUSSINI, Ai PASARESI, Ai PAVESI, Ai 50 IMBECILLI DI GORIZIA, A TUTTI COLORO CHE VOLLONO METTERCI I BASTONI TRA LE RUOTE, A TUTTI COLORO CHE NON HANNO ANCORA CAPITO CHE IL BANDIERONE VA' TIRATO GIU' DALLA PARTE BLU'! A TUTTI QUELLI CHE SI METTONO QUALCOSA (POTTORI, CHIODI, SPILE VARIE, BOMBER, BOMBER ALLA ROVESCIO, KEFJA) SOLO XCHE' IL PROPRIO VICINO CE L'HA!

UN TIPICO ESEMPIO DI QUANDO LA FOSSA NON CENTRA

GORIZIA



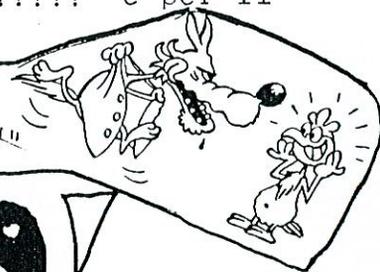
Anche a Gorizia, come poi da altre parti spesso accade, per colpa di qualche infame si è rovinata una di quelle trasferte che altrimenti si sarebbe potuta definire una bella gita; le premesse c'erano tutte, per cui non deve suonare troppo dura per certe persone la parola "infame" (anzi, forse è fin troppo tenera). Se entrando al Palasport di Pesaro o di Livorno è più che normale sentirsi offendere, visti i precedenti, a Gorizia ci si aspettava tutt'altra accoglienza, e il motivo, per chi non ricordasse, è presto rammentato. Torniamo al finire dello scorso campionato di basket, quando Bologna fu sede del triste, nonché crudele spareggio per non retrocedere in B, tra Segafredo Gorizia e Stefanel Trieste. In quel match i tifosi bolognesi diventarono importantissimi, e sia goriziani che triestini cercarono in qualche maniera di accattivarsi la nostra simpatia; entrambi ignoravano che a Bologna non ci sono dubbi per scegliere con chi schierarsi. Il "mondo Ultras" è fatto di tante piccole cose che accumulate, anche durante anni, diventano insormontabili, e, sinceramente, fra noi e Trieste c'è proprio l'Everest! Se poi aggiungiamo che Segafredo è lo sponsor del Bologna Calcio, ecco che le parti sono fatte. Quella sera vi fu un forte spiegamento di tifosi bolognesi (Fortitudo e Bologna Calcio) a favore dei goriziani, che tra l'altro ne avevano un forte bisogno, visto che i triestini erano circa in 4.500 e loro soltanto in un migliaio. La mano che venne loro fornita non fu solo corale, ma anche fisica, visto che sembravano impietriti ogni volta che gli ubriachissimi triestini tentavano di entrare nella curva avversaria. Vinse Gorizia e i suoi tifosi cominciarono cori di ringraziamento e ci rivolsero gesti di amicizia; il tutto per una mezz'ora, con tanto di arrivederci a Gorizia e proposta di gemellaggio. Qui si conclude l'antefatto, per cui passiamo a come andarono le cose il 30 dicembre.

Da Bologna siamo partiti circa in una cinquantina; arrivati al Palazzo, ancora semivuoto, abbiamo montato gli striscioni e cominciato a fare qualche coro contro Trieste, ricambiato da qualche "Virtus, Virtus vaff..." da parte dei goriziani, che nel frattempo aumentavano di numero. Si va avanti così fino all'inizio della partita, nella quale la Yoga parte in maniera fulminante, portandosi decisamente in testa e lasciando intuire che per Gorizia non ci sarebbe stato molto da fare. Dopo circa un quarto d'ora, sul punteggio di 40 a 7 per noi, ecco che i sopraccitati infami si sono messi in evidenza cominciando ad inveire nei nostri confronti. Non ci credevamo; (noi abbiamo perso più di una volta contro Milano senza aver detto o fatto nulla contro i Panthers) con tutte le premesse che c'erano la cosa ci ha fatti incazzare parecchio e sono iniziate le prime scaramucce, culminate da un nostro tentativo di carica, sedato dai carabinieri. La cosa che ci faceva più inviperire è che nonostante tutto il resto del pubblico fosse dalla nostra parte, quegli infami continuavano il loro show. Questo nel

tenti di quanto già fatto, sono venuti a provocarci di fianco; l'in-
vito è stato accolto, sia in quel caso, sia fuori dal Palazzo con
un altro gruppetto, che quando si è trovato di fronte a noi, soste-
neva di non essere stato nemmeno alla partita. Peccato che qualche
sciarpina bianco-rossa e uno di loro li abbia traditi. Quest'esperien-
za ci ha insegnato molto; sicuramente d'ora in poi, prima di accetta-
re amicizie con qualcuno aspetteremo un bel pezzo, e non basterà:
l'amicizia **dovrà essere provata e riprovata.**

Ribadiamo qui che il nostro gemellaggio è con i Panthers Tracer, che
va sommato alle amicizie difficili da mettere alla prova, per la di-
stanza, con i Southern Eagles di Napoli, e i ragazzi di Reggio Ca-
labria (tutta la mentalità meridionale su come mantenere o realiz-
zare un gemellaggio andrebbe comunque discussa). Non dimentichiamo
i ragazzi di Udine ai quali gridiamo: "In A₁ con noi!!!!!" e per il
resto? Merda!

TIFOSO YOGA SI LANCIÒ, PRIMA DI UN
DERBY, VERSO UNA VIRTUSSINA, CHE
IMPAURITA ESCLAMÒ: "ALTRO CHE I BOYS SAV!"



POKI SI, MA KE SBALLI!

Anche se la trasferta della 10ª giornata a Reggio Calabria si pre-
sentava proibitiva abbiamo pensato di sostenere lo stesso la nostra
squadra in un'avventura che si è poi rivelata esaltante e piena di
soddisfazioni.

La prima di queste è nata grazie a quell'unità di gruppo tanto de-
cantata in precedenza, che ci ha permesso di superare in allegria
le ore notturne del viaggio e alcuni disagi sorti con gli abitanti
del posto al momento del nostro arrivo in città.

Un'altra soddisfazione ci è giunta dai giocatori in persona, i quali
ci hanno accolto nel loro albergo, dimostrandosi particolarmente ami-
chevoli e disponibili, promettendoci un grande impegno per la par-
tita. Va comunque sottolineato che i tifosi della STANDA si sono
comportati in maniera quasi esemplare nei nostri confronti, confer-
mando il gemellaggio e invitandoci a trascorrere insieme le ore
precedenti l'inizio del match. In questi momenti si sono svelati al-
cuni nuovi volti della Fossa: una Fossa in pieno accordo con i tifo-
si avversari; una fossa vivace e affamata verso l'ora di pranzo; ma
soprattutto una fossa "culturale" !!! Proprio così!!! Culturale; il
Comune di Reggio C., infatti, saputo del nostro arrivo, ha fatto a-
prire il museo cittadino e ha organizzato la visita della Fossa ai
bronzi di Riace!

Come se non bastasse il "magico" nucleo della Fossa ha conquistato
anch'è Rieti. L'impresa è riuscita a 5 sballati che si sono fatti
riconoscere come gli "orange bombers", i quali, arrivati nella cit-
tà laziale, hanno vissuto momenti "gloriosi". La partita vera e
propria, cioè quella tra Dentigomma e Yoga, non è stata molto bella,
soprattutto perché alcuni dei ragazzi erano acciaccati; la vera
gloria si è avuta sugli spalti, dove quei cinque "out of mind"
hanno costantemente incitato, a gran voce, la propria squadra no-
nostante il disaccordo con i tifosi di casa, che ci ha però frut-
tato uno "striscioio meraviglioso" (6' X 1,5 m.) che ora adorna gli
spalti del Palasport bergamasco.

CARTA STRA... CIOE' CARTA STAMPATA

SUPERBASKET N° 44 22-12-87

DOPO CRONACA YOGA - FORLI'

CLIMA - La Bologna sponda Fortitudo sorride, i tempi del mitico «Barone» sembrano riesumati in un clima di rinnovati entusiasmi. La «Fossa» più che mai disciplinata ma assolutamente rovente nell'esaltazione dei suoi beniamini, si sta rendendo conto che il gruppo è compatto ben assortito e magistralmente amministrato dal duo Di Vincenzo-Bucci. I numeri dei «Fruttini» non si discutono e si sposano a meraviglia con una classifica tanto lusinghiera. Anche contro Forli', tutto è andato per il verso giusto.

"STADIO" DEL 14-12-87

YOGA - FORLI' 83-73

si in A2, tifo splendido nella sua coreografia con qualche nota stonata soltanto un quarto d'ora: venti minuti prima della partita: una certa irrequietudine nella curva-Jolly ha costretto la Polizia ad un intervento deciso, le Forze dell'Ordine hanno evitato che le due tifoserie venissero a contatto, qualche cazzottone è volato ugualmente e un tifoso, pare della squadra forlivese, è stato portato dalla Polizia fuori dal Palasport.

George Bucci riempie d'allegria il cuore della Fossa dei Leoni.

"STADIO" DEL 7-12-87

STANDA R. CALABRIA - YOGA 74-84

REGGIO CALABRIA -

Solo una dozzina di tifosi al seguito della Yoga ma sufficienti a festeggiare la squadra di Mauro De Vincenzo al suo decimo successo consecutivo.

L'esordio di Mauro De Vincenzo è dedicato alla squadra dei tifosi proiettatisi sino in Calabria dopo un viaggio lungo e complicato per via degli scioperi.

«Ai dodici ambasciatori della fossa dei leoni va il ringraziamento mio e dei ragazzi. Sono stati splendidi».

SUPER BASKET N° 43 17/12/87

STANDA - YOGA

PIENONE - Una partenza fulminante come quella della Yoga non è certo facile da ottenere. E' dunque ovvio che i risultati ottenuti abbiano suscitato entusiasmi che, dopo la «retrocessione» dello scorso anno, sembrava utopistico prevedere. Grazie anche al pienone contro le Riunite, la media spettatori si è attestata attorno ai cinquemila e, come se ciò non bastasse, anche in trasferta il sostegno dei propri fans non manca mai ai felsinei. Persino a Reggio Calabria, malgrado le difficoltà dovute agli scioperi, c'era un gruppo che tifava Yoga.

SUPER TIFO NOV-87

Il Club Fossa dei Leoni Fortitudo Basket Bologna assicura presenza in tutte le partite interne ed esterne '87/88. Il Club saluta Panthers Tracer. **Fossa dei Leoni.**

QUESTA "FANZINE" SUCCITA MOLTO INTERESSE INTORNO A SE', TANTO INTERESSE CHE LA STAMPA NAZIONALE C'ESTA SEGUENDO CON ATTENZIONE. NE SONO UN PRIMO ESEMPIO QUESTE RICHE CHE "L'EGIZIANI DEL BASKET" CI HANNO DEDICATO NEL NUMERO 21 DEL 15-12-87. UN'ALTRO ARTICOLO VERRA PUBBLICATO SU UN PROSSIMO NUMERO DI "JUMP."

LA FANZINE DEL BASKET

Si chiama "Fossa", come la trincea più calda del tifo Fortitudo. Sottotitolo, "Fanzine di controinformazione a cura della Fossa dei leoni". Esce in poche centinaia di copie, distribuita al palasport in offerta libera. Non è l'unico giornale paracestistico in circolazione nei nostri impianti; ma mentre altre riviste hanno un modello palese nelle "patinate" più asfemate, il foglio dei ragazzini della Yoga riecheggia un'altra forma di "media": la fanzine povera e trasgressiva tipica della cultura rock, underground, in ogni caso alternativa. Dove "per" e "più" si scrivono x e +, qua e là occhieggiano errori, ma c'è indubbiamente un'idea-forza, uno stimolo ad aggregarsi, coagulati attorno alla squadra. Di cosa parla "Fossa"? Di trasferte, di riunioni, di incontri per organizzare il tifo. Ma anche di controinformazione, come i buoni vecchi ciclostilati alternativi: offrendo le proprie verità, soprattutto sui fatti più controversi ai bordi del campo. Nell'ultimo numero c'è fotocopiata anche una pagina del regolamento, con "i delitti e le pene" del codice sportivo: inva-



sioni di campo, lanci di oggetti, aste, monetine, oggetti vari. "Ci ha chiesto di metterlo la società, e ci è sembrato giusto far sapere cosa si rischia a far casino"

"Noi però non accettiamo un'identificazione con la società, vogliamo sentirci autonomi. Qualcuno spesso ci ha dato colpe che non abbiamo. La violenza non la cerchiamo, ma se ci capitiamo dentro dobbiamo difenderci".

Fotocopiare la fanzine in circa 300 copie costa sulle 150.000 lire: con l'offerta libera, si fa una patta. L'impegno è farla uscire quando c'è qualcosa da dire. "Non ha periodicità fissa, perché se non abbiamo argomenti, è inutile farla". Ospita anche pubblicità: il ristorante pizzeria Valverde, per esempio. "Sono i posti dove ci troviamo, un'inserzione costa 60-70.000 lire. Sia chiaro non facciamo la fanzine per guadagnarci, ma per mettere in casa soldi per le trasferte, il materiale, le sciarpe. Quelle nuove sono ormai pronte, le abbiamo pagate un milione e due. Adesso speriamo di venderle tutte".

"JUMP" N° 4 1-11-87
QUINDICINALE NAZIONALE
STAMPATO A REGGIO
CALABRIA

Può accadere anche che nella stessa città (Bologna) i tifosi di una fede (YOGA) facciano stampare migliaia di adesivi raffiguranti la "controparte" (DIETOR) nell'insolita veste di un coniglio da gettare nei cassonetti della spazzatura al grido di "Manteniamo Bologna Pulita". Né nessuno nella stessa Bologna si è stupito di vedere in città dei manifesti funebri, opera dei "Dietoristi", all'indomani della



Mantieni Bologna... pulita

STRUTTURA & ORGANIZZAZIONE

DELLA FOSSA



In molti ci vengono a chiedere come fare per realizzare uno striscione da portare al Palazzo; prima di dare indirizzi o consigli, vorremmo chiarire alcune cose.

La prima, la più importante, è che il nome "Fossa dei Leoni" dev'essere l'unico nome di gruppo esistente al Palazzo, o almeno nel nostro settore. Questa affermazione non vuole suonare come una direttiva dittatoriale; non lo è e non vogliamo negare a nessuno il diritto di ^{NOV}riconoscersi nella "Fossa", ma questo "comandamento" si impone per alcuni semplicissimi motivi.

E' innegabile che coloro che si sono sempre sbattuti per far sì che al Palazzo ci fosse sempre un clima rovente e quindi d'aiuto alla squadra, che coloro che sono sempre stati al fianco della Fortitudo nel bene e nel male, e al di là del variare delle mode, sono sempre stati i ragazzi che si ritrovavano nella "Fossa dei Leoni" e questo da 15 anni a questa parte! Quindi anche noi, che siamo gli eredi dei sostenitori dell'Eldorado o del magico Barone Gary Schull o del mai dimenticato Leonard, che siamo eredi di coloro che ribaltarono il Palazzo di Genova in occasione della rubatissima finale di Coppa Korac con la Jugoplastika, siamo parte integrante di quel meccanismo che affascina qualsiasi ragazzo che per la prima volta vede una partita della Fortitudo e che prende appunto il nome di "Fossa dei Leoni".

Questo è un valore storico, oltre che emozionale e, secondo noi indissolubile.

La seconda cosa è che se qualcuno vuole fare uno striscione con il nome di un gruppo, ha quindi idea di mettersi in un'altra zona, creandosi un altro gruppo, con tutto ciò che ne consegue. Ora noi, consci d'esperienze tuttora in corso, giudichiamo questo come una disgregazione fra i tifosi. Secondo noi, o un gruppo è già formato da prima e cerca di ampliarsi con un certo nome, preparando del materiale, o il fatto di fare uno striscione è dettato da un infoio momentaneo, senza nessun tipo di discorso alla base da portare avanti. Un'altra cosa da non sottovalutare è che se noi permettessimo questo, una cosa di questo genere, qualche furbetto potrebbe approfittarne per fare soldi, nel proprio interesse, sfruttando lo spazio lasciategli.

Discorso completamente diverso è invece quello che stiamo portando avanti noi, consci dei vantaggi che può trarne tutta la tifoseria. Partendo dal presupposto di un gruppo unico, rispettando certe "regole", diventa più facile organizzare tutto ciò che è attinente al tifo. Una struttura con un "direttivo", un'organizzazione fra "soci" con riunioni più o meno periodiche, nelle qua-

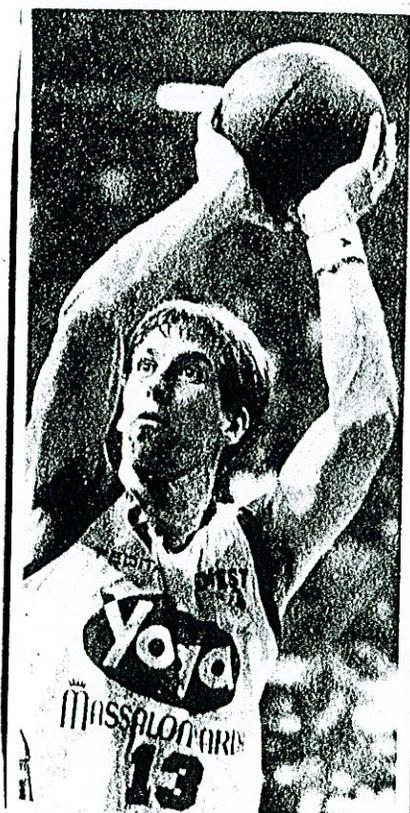
li ognuno può e deve portare argomenti di discussione su quanto svolto, quindi, e sono le più importanti, critiche di vario genere; tutto il materiale viene deciso da un preciso nucleo, quindi chiunque voglia fare il "furbo", viene smascherato; la cassa è unica e serve per agevolare le trasferte del gruppo; contatto unico con la società senza sentirsi dire: "...ho già parlato con l'altro club..."; in casi un po' "delicati" sai su chi puoi fare affidamento e finalmente puoi dare una risposta concreta a chi vuole comunque fare uno striscione senza creare un altro gruppo.

Questa possibilità avviene tramite il meccanismo delle sezioni; ecco gli indirizzi e i consigli ai quali accennavamo all'inizio. Noi abbiamo una nostra idea, già discussa, su come fare queste sezioni.

1) Non deve essere un nome, tipo "Teste Matte", ma deve essere una frase d'incitamento ~~alla~~ alla squadra, come "Vinci per noi" o "Per sempre con te", ecc. 2) Come riconoscimento della sezione, alla fine dello striscione (che dovrebbe essere lungo non più di una decina di metri) un leone rosso con la dicitura "F. d. L.", e sotto "Sez. tal dei tali" 3) Per evitare che le sezioni siano di due o tre persone, quindi inesistenti, si è pensato di individuare nei quartieri di Bologna, o nei comuni, una delimitazione di confine fra una sezione e l'altra; di avere un minimo di tesserati, dieci per esempio, alla Fossa della stessa zona.

Questa in linea di massima la nostra idea sulle cose essenziali; per ulteriori informazioni rivolgersi in Fossa.

Prima di concludere, ancora una cosa: magari la Fossa fosse veramente così!!!! Le intenzioni ci sono, ma non bastano quelle quattro o cinque persone che realmente si alzano. Per portare avanti un progetto di questo genere bisogna che tutti si sentano coinvolti e operino, ad esempio, per riprendere le vecchie riunioni, eventualmente cambiando giorno, perchè altrimenti si rischia di cadere nell'indifferenza totale. La partita in casa con Mestre è, secondo noi, già un'esempio di tale degrado.



FOSSAFLASH

● CON I TESSERATI SIAMO GIUNTI ATTORNO ALLE 150 UNITA', NON MALE SE SI PENSA CHE L'ANNO SCORSO, CON LA STORIA DELLO ABBINAMENTO FRA I BIGLIETTI DEL DERBY E TESSERA SIAMO GIUNTI A 250 TESSERATI.

● AVVISO X I TESSERATI: SE CON I PLAY OFF SI DOVESSE GIUNGERE AD UN DERBY, I SOCI HANNO LA PRECEDENZA SUI BIGLIETTI CHE LA FOSSA AVRA' PRENOTATO COME CLUB

● TUTTI A PAVIA!

● CAPPELLINI E SCIARDE SONO ESAURITISSIME, CI STIAMO PREPARANDO X ALTRO MATERIALE, GLI ADESIVI VIRTUS TI ODIO VANNO A RUBA, MEGLIO DI COSI'



● ABBIAMO PUBBLICATO UN'ANNUNCIO APPARSO SU SUPERFIZIO, FIRMATO F.D.L. MA CHE NESSUNO DI NOI HA SPEDITO!

1) COME SI PERMETTE 2) ALMENO LOVI CHE L'HA SCRITTO VENISE A TUTTE LE TRASFERTE!

● LO STRISCIONE FOSSA NON ERA PRESENTE ALLE TRASFERTE DI SAN BENEDETTO, LUCCA E MESTRE X CAUSE DI FORZA MAGGIORE (SEQUESTRO DELLA POLIZIA) E ARIETI X CHE IN 5 NON SI E' IN "GRUPPO",

X CHE IN 5 NON SI E' IN "GRUPPO",

MAI + COME A RIETI!

Prima dei Play-off (tocchiamoci le palle) abbiamo quattro trasferite già fissate, e visto che le palle potrebbero non bastare e nessuno ci regala niente, diventa importante, oltre che divertente, affidarci. Le sopracitate trasferte sono il 28/2 a Pescara, il 13/3 a Forlì, il 27/3 a Pavia e il 30/3 a Firenze. A questo punto, ogni trasferta merita di essere vista nel dettaglio; cominciamo da quella che non verrà svolta in pullman, cioè Forlì. Chi è chiaro che non ci sarà bisogno di prendere posti in treno; il convoglio bianco-blu dovrà partire 1) compatto, all'orario che decideremo più avanti, 2) col biglietto del Palazzo in mano (quello del treno è facoltativo), per cui una prenotazione dovrà esserci comunque e le modalità le faremo sapere a tempo debito; questo perché, giocando il Bologna a Messina, ed essendo stati l'anno scorso circa in 2000, difficilmente quest'anno saremo meno, e considerando l'attesa che c'è da parte avversa è facile prevedere il tutto esaurito e l'impossibilità quindi di trovare il biglietto in loco.

Chiuso il capitolo Forlì, apriamo quello Pescara; perché anche Pescara nel mirino degli "zingari" della Fossa? Ma è chiaro, 1) non ci siamo mai stati, 2) amiamo l'avventura, 3) non siamo normali, 4) il Bologna non gioca, 5) quest'anno sarebbe la prima trasferta che saltiamo (e questo non deve succedere). Parliamo di prezzi. Questa trasferta verrebbe a costare non meno di 30.000, compreso il biglietto a pullman pieno; se poi contiamo la difficoltà oggettiva del riempirlo, ecco che le 30.000 potrebbero diventare solo di viaggio. (costo del pullman 1.000.000). Vista la situazione stiamo già operando per far sì che il prezzo venga sensibilmente abbassato, e più specificatamente portato a 25.000, compreso il biglietto. Quello che tu hai in mano, cioè la "Fanzine", è già un passo concreto per aiutare questa trasferta. L'aiuto che verrà dalla cassa della Fossa è il secondo e a questo punto manca solo il terzo, forse il più importante, e cioè che voi vi partecipiate.

Saltiamo un attimo Pavia e parliamo di Firenze; è il 30 marzo, mercoledì sera, di problemi economici non ce ne sono, visto che il costo totale, a persona, si aggira sulle 16.000, biglietto compreso. Gli unici problemi derivano dal fatto che è mercoledì sera e la domenica precedente si sarà stati a Pavia. Piccola parentesi riguardante Firenze: non sarebbe male se diventasse una trasferta di massa, da preludio a quella più importante che ci sarà l'anno prossimo al seguito del magico Bologna, giusto per saggiare la terra toscana. (o per farci saggiare?) Un'ultima cosa: prenotate per tempo. PAVEA, CI SOLLETTICA UN'IDEA!!! Pavia è un valore affettivo, è qualcosa al quale non si può rinunciare; non dimenticheremo mai come quei bravi ragazzi abbiano accudito, anche solo per pochi minuti, il nostro striscione FOSSA (primi e unici nella sua lunga, travagliata e onorevole storia). (da leggere con sentimento)

Ora quei figli di puttana non hanno avuto nemmeno il coraggio di venire a Bologna, stanno cercando di farci dimenticare? Noooooo!!!

Si sono dimenticati loro? Noooooo! Ci snobbano? Noooooooooo! SI CAGANO IN MANO!!! (Credolin) NOI NO!!! E per dare il meglio di noi stessi si pensavamo di "scaldare la voce" in quel di Parma: A parte gli scherzi, per ora è soltanto un'idea, ma ci stuzzica molto la possibilità di effettuare una doppia trasferta che unisca tutti coloro che tifano sia Bologna (a Parma) sia Fortitudo (a Pavia) (notare la doppia P, ovvero PiPi). Passando alle cose concrete, per far sì che questa stuzzicante idea si trasformi in realtà, bisogna che voi ci dimostrate il vostro interesse alla cosa, prenotando anche con poche migliaia di lire (5.000 ad esempio) già da adesso.

Il prezzo per questo pullman speciale dovrebbe aggirarsi, con la solita agevolazione derivante dalla cassa della Fossa, sulle 30.000, compresi i due biglietti; al limite, se il pullman è pieno, la cifra potrebbe abbassarsi. In questo modo chiudiamo il capitolo trasferta, per quanto riguarda la "regular season". Per i Play-off, al prossimo numero.



VIRTUS TI ODDIO



E ANCHE QUESTO NUMERO 3 È FINITO. SINCERAMENTE SE C'È UNA COSA ALLA QUALE MIRIAMO, È IN CUI SPERIAMO DI RIVUSCIRE, È DI RENDERE OGNI NUMERO + INTERESSANTE DI QUELLO PRECEDENTE. È CHI LEGGE CHE DEVE DARCI QUESTE INDICAZIONI 1) NEL COMPARTO 2) NEL DARCI CONSIGLI, IDEE O CRITICHE, MAGARI SCRITTE SU UN FOGLIO, IN MANIERA CHE LI SI POSSA POI PUBBLICARE NEI PROSSIMI NUMERI, X ORA È TUTTO!
il dicettivo

FORZA YOGA, LOTTA CON ONORE
PER IL SIMBOLO DEL CUORE,
LA GRINTA È LA TUA FORZA
BIANCOBLÙ IL TUO COLORE!



Fossa dei LEONI